

BAROMETRO

A CURA DI **Antonio Carlo Larizza**

Crescono last minute e turisti italiani

Le regioni del Mezzogiorno attraggono sempre più turisti italiani. Secondo le stime dell'Osservatorio nazionale sul turismo di Unioncamere e Isnart, il 33,8% dei 13 milioni di italiani che hanno scelto il Belpaese per le vacanze di agosto si sono recati — o si recheranno — in una delle cinque regioni del Sud (Campania, Basilicata, Puglia, Calabria, Sicilia).

Un risultato incoraggiante per il turismo dell'area, soprattutto se confrontato con il dato rilevato ad agosto dello scorso anno, quando — tra i turisti italiani che trascorsero le loro vacanze in Italia — il 30,4% scelse il Meridione.

La regione del Sud che in agosto riceverà più turisti è la Sicilia, scelta dal 9,8% degli italiani che hanno deciso di non andare all'estero (contro il 7,3% registrato nello stesso mese del 2005). La Sicilia conquista così il secondo posto tra le regioni italiane, seguita da Puglia (9,1%, in calo sul 2005) ed Emilia-Romagna (9%). Al primo posto della classifica c'è invece la Toscana, col 10,8% delle preferenze.

Buoni risultati anche in Calabria (8,1%) e Campania (5,7%). Più modesto, sebbene anch'esso in ripresa rispetto a 12 mesi fa, il dato registrato in Basilicata (1,1%), ma qui va considerata la minore estensione del territorio.

L'Osservatorio Unioncamere-Isnart ha stilato anche una classifica delle località italiane preferite dal turismo nazionale nel mese di agosto. In testa alla c'è la riviera di Rimini, seguita dalle province di Venezia, Lecce, Sassari e Cosenza. Solo dopo Messina, Salerno, Roma e le destinazioni montane del Trentino-Alto Adige, che si conferma la regione prediletta da coloro che decidono di trascorrere la propria vacanza in montagna.

Cresce, tra i turisti italiani, anche il "popolo" degli indecisi e degli appassionati del *last-minute*, le offerte turistiche acquistate

pochi giorni prima della partenza che promettono risparmi sul prezzo di listino. Alla fine di luglio 2006, infatti, il 15,7% degli intervistati — pur avendo deciso di trascorrere le proprie vacanze in Italia — dichiarava di non aver ancora scelto la destinazione del viaggio. Un fenomeno in forte crescita. Nello stesso periodo del 2005, infatti, i vacanzieri indecisi erano meno del 10%.

